

Il predetto avanzo risulta, altresì, dimostrato come segue:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2012.....	230.308.848,87
Entrate accertate per competenza.....	1.228.401.744,21
Spese impegnate per competenza.....	<u>1.340.557.261,31</u>
Disavanzo di competenza.....	- 112.155.517,10
Variazioni intervenute nei residui attivi.....	- 128.143,34
Variazioni intervenute nei residui passivi.....	<u>36.870.144,65</u>
Sbilancio nelle variazioni dei residui .....	+ <u>36.742.001,31</u>
Avanzo di amministrazione al 31/12/2013.....	<u><u>154.895.333,08</u></u>

Dalla Nota integrativa emerge che l'avanzo di amministrazione è in massima parte già destinato nel suo utilizzo dal bilancio di previsione 2014 alla realizzazione di specifiche attività come indicato nell'elenco sottostante:

<b>Descrizione</b>	<b>Avanzo accertato 2013</b>	<b>Importi già applicati al bilancio 2014</b>	<b>Maggiore avanzo 2013 da applicare al bilancio 2014</b>
Ordinario	23.384.503,72	14.988.381,00	8.396.122,72
progetto "Energia da fonti rinnovabili e sostenibilità energetica"	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Iniziativa scientifica LENS	100.000,00	100.000,00	0,00
progetti della Roadmap europea ESRFI	26.120.000,00	26.120.000,00	0,00
programma "Nexdata"	8.001.530,00	8.001.530,00	0,00
progetto TALMUD	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Consorzio "CNCCS"	55.500,00	55.500,00	0,00
progetti bandiera	18.598.296,72	18.598.296,72	0,00
progetto Nuovi farmaci per malattie rare	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
progetto Invecchiamento	9.000.000,00	9.000.000,00	0,00
progetto "Crisis-Lab"	2.539.000,00	2.539.000,00	0,00
progetto Sportello della matematica	220.000,00	220.000,00	0,00
progetto Genhome	3.001.326,80	3.001.326,80	0,00
progetti per l'innovazione e lo sviluppo nel	967.597,00	967.597,00	0,00
Programma Nazionale di Ricerche in Antartide	37.600.000,00	37.600.000,00	0,00
progetto SHARE	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00
Progetti PON	367.518,96	0,00	367.518,96
FIRB, FISR, PRIN, FAR, diffusione cultura	7.640.590,25	0,00	7.640.590,25
Altri contributi ministeriali	1.367.409,33	0,00	1.367.409,33
finanziamenti U.E. da Programma Quadro	2.723.825,56	0,00	2.723.825,56
finanziamenti regionali per iniziative P.O.R.	545.514,66	0,00	545.514,66
altri contributi regionali e degli enti locali	442.597,96	0,00	442.597,96
finanziamenti da enti pubblici	539.810,63	0,00	539.810,63
finanziamenti da soggetti privati	680.311,49	0,00	680.311,49
<b>Avanzo di Amministrazione al 31/12/2013</b>	<b>154.895.333,08</b>	<b>132.191.631,52</b>	<b>22.703.701,56</b>

Il Conto economico presentato in forma comparativa rispetto alle corrispondenti voci dell'esercizio precedente è annesso al Rendiconto generale e presenta i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		Anno 2013		Anno 2012	
		Totali	Totali	Totali	Totali
A	PROVENTI DELLA GESTIONE				
	Totale valore della produzione	881.136.100	946.857.250		
B	COSTI DELLA GESTIONE				
	Totale costi della produzione	876.930.469	942.368.126		
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.205.631	4.489.124		
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	Totale proventi ed oneri finanziari (C)	-1.185.067	-1.398.855		
D	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
	Totale delle partite straordinarie (D)	-772.657	-925.730		
	Avanzo economico d'esercizio (A - B + C + D)	2.247.907	2.164.540		

Il Conto economico 2013 espone un decremento sia del valore della produzione che dei relativi costi rispetto al 2012, la cui differenza nel 2013 pari a Euro 4.205.631 è inferiore rispetto al 2012 del 6,32%. Risultano inoltre migliorati, ancorché sempre negativi, sia il saldo tra proventi e oneri finanziari pari a Euro 1.185.067 (- 15,28% rispetto al 2012) che il saldo tra proventi e oneri straordinari pari a Euro 772.657 (- 16,54% rispetto al 2012).

Complessivamente, il risultato del Conto economico 2013 risulta in aumento di circa il 3,85% rispetto al 2012, atteso che l'avanzo economico d'esercizio è di Euro 2.247.907 nel 2013 rispetto ad Euro 2.164.540 nel 2012.

I dati dello **Stato patrimoniale** dell'esercizio 2013, riconciliati con quelli del 2012, presentano un decremento di Euro 14.840.171, sia per le attività che per le passività che pareggiano in totali Euro 1.397.665.417. Di seguito viene riportato il prospetto di sintesi:

ATTIVITA'	ANNO 2013	+ o -	ANNO 2012	PASSIVITA'	ANNO 2013	+ o -	ANNO 2012	
IMMOBILIZZAZIONI				PATRIMONIO NETTO				
<i>Immateriali</i>				Totale Patrimonio netto (A)	661.379.446	2.247.907	659.131.539	
Materiali	<b>Totalle</b>	<b>2.434.989</b>	<b>-67.298</b>	<b>2.502.287</b>				
Finanziarie	<b>Totalle</b>	<b>528.173.237</b>	<b>17.264.381</b>	<b>510.908.856</b>	FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	<b>Totalle</b>	<b>39.769.019</b>	<b>-3.921.931</b>	<b>43.690.950</b>	Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	<b>5.567.507</b>	<b>0</b>	<b>5.567.507</b>
<b>Totalle Immobilizzazioni (A)</b>	<b>570.377.245</b>	<b>13.275.152</b>	<b>557.102.093</b>	FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
ATTIVO CIRCOLANTE				Totale Fondo trattamento di fine rapporto (C)	384.931.501	16.106.423	368.825.078	
<i>Rimanenze</i>				DEBITI				
Crediti	<b>Totalle</b>	<b>81.244</b>	<b>-11.608</b>	<b>92.852</b>	Totale Debiti (D)	<b>333.814.001</b>	<b>-33.067.798</b>	<b>366.881.799</b>
Disponibilità liquide	<b>Totalle</b>	<b>246.723.000</b>	<b>-96.099.009</b>	<b>342.822.009</b>	RATEI E RISCONTI			
	<b>Totalle</b>	<b>574.612.286</b>	<b>64.262.461</b>	<b>510.349.825</b>	Totale Ratei e Risconti (E)	<b>11.972.962</b>	<b>-126.703</b>	<b>12.099.665</b>
<b>Totalle attivo circolante (B)</b>	<b>821.416.530</b>	<b>-31.848.156</b>	<b>853.264.686</b>					
RATEI E RISCONTI								
<b>Totalle Ratei e Risconti (C)</b>	<b>5.871.642</b>	<b>3.732.833</b>	<b>2.138.809</b>					
PERDITE								
Perdite	<b>Totalle (D)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>				
<b>Totalle attivo</b>	<b>1.397.665.417</b>	<b>-14.840.171</b>	<b>1.412.505.588</b>	<b>Totale passivo e netto</b>	<b>1.397.665.417</b>	<b>-14.840.171</b>	<b>1.412.505.588</b>	
Conti d'ordine	<b>66.904.182</b>	<b>1.543.397</b>	<b>65.360.785</b>	Conti d'ordine	<b>66.904.182</b>	<b>1.543.397</b>	<b>65.360.785</b>	

Nell'**attivo** delle Stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

- immobilizzazioni immateriali costituite dai brevetti registrati dall'Ente il cui valore è determinato su indicazione del Centro di responsabilità di afferenza, che a tal fine tiene conto delle spese sostenute per le attività che li hanno prodotti, nonché delle opere dell'ingegno, in particolare del software di gestione della contabilità SIGLA, soggetto ad ammortamento ai sensi dell'art. 2426 c.c., comma 1, n. 2;
- immobilizzazioni materiali iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione assoggettate ad ammortamento, secondo i coefficienti previsti dal Decreto del Ministro delle Finanze 31.12.1988 (G.U. n. 27 del 2.02.1989) per "altre attività"; sotto tale voce sono evidenziate le immobilizzazioni in corso ed acconti, relative ad immobili in costruzione non ancora utilizzabili e pertanto non soggetti ad ammortamento. Annesso allo Stato patrimoniale viene fornito l'elenco degli immobili di proprietà del CNR, ivi compresi quelli in costruzione, e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio; l'ammontare complessivo, al lordo degli ammortamenti, degli immobili al 31.12.2013 risulta pari ad Euro 703.264.153,14 per le immobilizzazioni in essere, con un incremento di Euro 6.781.448,17 per le immobilizzazioni in corso, che porta il totale generale ad Euro 730.478.063,47. Al riguardo il Collegio dà atto che l'Ente ha avviato nel corso del 2013 il procedimento di ricognizione inventariale, dapprima con riferimento agli automezzi (circolare 38/2013) e, successivamente, allargato agli altri beni mobili dell'Ente (circolare 7/2014);
- immobilizzazioni finanziarie che sono distinte in partecipazioni e crediti a lungo termine; tra le partecipazioni sono valorizzate le quote di partecipazione del CNR a Consorzi e Società; l'iscrizione in bilancio è al valore nominale ridotto delle perdite durevoli di valore (ex art. 2426 n. 1 e 3 c.c.). Al riguardo il Collegio ritiene che più propriamente dovrebbe essere indicato, quanto meno nella nota integrativa, il valore della quota di patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio delle società partecipate. Inoltre, sempre in nota integrativa, appare opportuno che sia dato conto anche della partecipazione in associazioni e fondazioni,

esplicitando, se del caso, nei conti d'ordine, eventuali possibili esposizioni finanziarie. Quanto ai crediti a lungo termine si tratta degli investimenti in BPF per l'accantonamento del TFR del personale iscritto INPS, nonché di fondi assicurativi accantonati per TFR per il personale dell'ex INFM e dell'ex INSEAN;

- attivo circolante riguardante principalmente i crediti iscritti al valore nominale ed i fondi economici per gli importi risultanti al 31 dicembre 2013.

Nel **passivo** dello Stato patrimoniale figurano le seguenti poste principali:

- patrimonio netto: si precisa che l'importo riferito all'esercizio 2012 è la risultante di una correzione di un errore materiale esposto nel rendiconto generale del medesimo esercizio 2012, debitamente emendato anche in virtù di segnalazione dell'amministrazione vigilante;
- fondi rischi ed oneri costituito al fine di fronteggiare gli oneri latenti relativi soprattutto al contenzioso del personale con particolare riguardo al trattamento di fine rapporto per il personale iscritto all'INPS, come raccomandato anche nella determinazione n. 18/2000 della Corte dei conti;
- fondo trattamento di fine rapporto correlato al debito che l'Ente ha nei confronti dei propri dipendenti che hanno maturato la relativa indennità;
- debiti nei confronti di terzi creditori per pendenze documentate e non ancora estinte con il relativo pagamento nell'esercizio;
- mutui in ammortamento nei confronti degli Istituti di credito eroganti per i quali viene fornita una situazione aggiornata del debito residuo al 31 dicembre 2013.

Conclusivamente il patrimonio netto 2013 ammonta ad Euro 661.379.446 rispetto al totale a pareggio delle passività e delle attività, di Euro 1.397.665.417. Pertanto l'incremento del patrimonio netto rispetto al 2012 è pari ad Euro 2.247.907, perfettamente coincidente con l'avanzo economico di esercizio.

Inoltre si registra l'allineamento sostanziale risultante nel 2013 tra il valore patrimoniale esposto per i crediti pari ad Euro 246.723.000,00, rispetto ai corrispondenti valori finanziari dei residui attivi di entità pari ad Euro 246.722.966,37 con uno scostamento non significativo. Per i debiti, esposti per un valore patrimoniale

di Euro 333.814.001,00, risulta invece una consistente differenza con l'ammontare dei residui passivi determinati in Euro 666.025.130,22, derivante dall'esistenza di residui passivi impropri, anche di esercizi precedenti, che costituiscono, nella sostanza, accantonamenti programmatici e non già debiti effettivi.

### CONCLUSIONI

Va sottolineato in via preliminare che il CNR ha avviato nel corso del 2013 la revisione dello Statuto e la scrittura dei nuovi Regolamenti, concentrandosi soprattutto sul Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF), che ad oggi risulta comunque ancora non approvato.

Quanto agli aspetti di programmazione e gestione delle attività, l'esercizio 2013 ha mostrato sensibili miglioramenti nelle criticità, già più volte attenzionate dal Collegio, sulla programmazione delle attività e della correlata spesa che si sostanziano in una pluralità di aggiustamenti gestionali, nel corso dell'esercizio, del Bilancio di previsione 2013, attraverso provvedimenti di variazione al bilancio stesso. E' peraltro risultata rafforzata l'azione orientata alla Progettualità finalizzata, rappresentata dai Progetti Bandiera, dai Progetti di interesse nazionale, dai Progetti di innovazione e sviluppo nel Mezzogiorno, dai Progetti premiali, che hanno consentito all'Ente di acquisire consistenti risorse finanziarie aggiuntive.

Segnatamente ai profili di razionalizzazione e contenimento della spesa, sempre più incisivi nei vari recenti interventi normativi, il Collegio rileva che il CNR ha avviato nel 2013 un processo volto all'analisi dei livelli organizzativi e delle procedure di spesa. Così, dal punto di vista organizzativo, a fine 2013, il CNR, da un lato, ha definito il nuovo assetto organizzativo della Sede Centrale che risulta oggi articolata nella Direzione Generale, due direzioni centrali, dieci uffici dirigenziali e diciassette fra strutture di particolare rilievo e uffici non dirigenziali e, dall'altro, ha proceduto – con riferimento alla rete scientifica – ad accorpamenti, soppressioni e nuove costituzioni con l'obiettivo di ottenere delle razionalizzazioni sia in termini di attività che gestionali. Inoltre, dal punto di vista della spesa, il CNR ha avviato una serie di attività finalizzate al conseguimento di una maggiore efficienza nella gestione dei contratti di fornitura di beni e servizi e che hanno intanto portato alla centralizzazione delle utenze energetiche e dei buoni pasto di tutta la rete scientifica.

Per quanto attiene al personale, in data 22 gennaio 2013 è stato emanato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha reso definitiva l'approvazione della nuova dotazione organica del CNR, per totali n. 8020 dipendenti a tempo indeterminato. La spesa complessiva per il personale 2013 pari ad Euro 481.674.884,14 ha subito una diminuzione rispetto al 2012 in cui la stessa risulta consuntivata in Euro 498.134.677,55. Ad ogni modo, corre l'obbligo di ricordare come risulti pendente un contenzioso rilevante per il TFR degli iscritti alla gestione INPS nonché per il riconoscimento eventuale dell'anzianità pregressa per il personale stabilizzato ex lege n. 296/2006, con potenziale sopravvenienza di rilevanti oneri finanziari, anche in termini di soccombenza.

Quanto alla situazione inherente al patrimonio immobiliare, il Collegio, nel dare comunque atto dei progetti avviati e volti alla razionalizzazione dell'uso degli immobili in proprietà e alla tendenziale diminuzione delle locazioni passive (da Euro 17.273.731,47 nel 2012 a Euro 16.518.476,46 nel 2013), non può non sottolineare l'esigenza, ormai divenuta urgente, di procedere ad una più decisa opera di riduzione delle spese afferenti al settore immobiliare. Tale esigenza, oltre a risultare pienamente rispondente agli indirizzi politici in materia (si considerino, al riguardo, le indicazioni e la ratio fornite dall'art. 12 del D.L. n. 98/2011 in tema di manutenzione, quelle statuite più generale, in ordine all'utilizzo del patrimonio immobiliare dall'art. 2, commi 222 e seguenti della L. n. 191/2009, nonché dall'art. 24 del D.L. 66/2014 recentemente convertito in legge), appare del tutto funzionale a conseguire migliori risultati finanziari per l'Ente. D'altra parte il Collegio, nell'ambito anche di verifiche specifiche ed approfondimenti condotti sulla problematica, ha tratto il convincimento che i margini di miglioramento conseguibili siano significativi (riduzione o ridimensionamento delle locazioni passive, riallocazione di talune strutture, cessione di immobili in proprietà non utilizzati e non funzionali all'attività dell'Ente). Inoltre neppure può essere dimenticato come, malgrado destinati da diverso tempo alla dismissione, ancora non siano stati ceduti i compendi immobiliari in proprietà di Anacapri e di Roma (Via Bolognola) i quali, a fianco al mancato introito dei proventi attesi, producono fisiologicamente degli oneri manutentivi e gestionali.

Relativamente alle immobilizzazioni materiali, il Collegio prende atto dell'avvio da parte dell'Ente del processo di rinnovazione degli inventari dei beni mobili – come

peraltro più volte sollecitato dal medesimo Collegio – che dovrà presumibilmente terminare entro il 31.12.2014.

Il Collegio segnala poi l'assoluta necessità, non più rinviabile, di ottenere una dettagliata situazione del contenzioso pendente nei vari ambiti. E' del tutto evidente come la conoscenza delle controversie in atto, tanto attive quanto passive, è di significativa importanza, soprattutto in relazione al riflesso finanziario riveniente dalle stesse. D'altro canto, in relazione alle controversie foriere di riflessi finanziari negativi, andrebbe adeguatamente dimensionato il pertinente fondo rischi. Sotto questo profilo, è da ritenere che le informazioni contenute nella relazione al consuntivo 2013, non possano ritenersi del tutto soddisfacenti.

Per quanto afferisce alle partecipazioni, il Collegio segnala l'importanza di mantenere un attento monitoraggio sulle stesse, procedendo periodicamente alla verifica sulla attualità ed interesse al loro mantenimento. E' appena il caso di soggiungere che alla stregua delle partecipazioni societarie vanno considerate pure quelle in associazioni e fondazioni, anche di diritto estero. Il Collegio, inoltre, dà atto che ancora non risulta risolta in via definitiva la problematica inherente alla possibilità per i dipendenti del CNR di assumere la funzione di amministratore o incarichi di amministrazione nelle Società non direttamente partecipate dall'Ente, non avendo il MEF ancora dato esito all'apposito quesito formulato in merito.

In ordine ai residui e alla loro gestione, il Collegio, dà atto come i procedimenti di riaccertamento siano stati svolti, relativamente agli importi oggetto di cancellazione, nel rispetto delle prescrizioni regolamentari. Ciò nonostante, il Collegio sottolinea la necessità di prestare la massima cura e attenzione nell'espletamento dei siffatti procedimenti, da svolgere periodicamente.

Non sembra fuori luogo ricordare altresì come il processo di riordino avviato con il D.Lgs n. 213/2009 - che si è sostanziato con l'adozione nel 2011 di un nuovo Statuto, ma non dei nuovi Regolamenti - rappresenta l'occasione e la sede naturale per l'introduzione delle necessarie misure correttive di razionalizzazione e di riorganizzazione del CNR.

Infine, il Collegio, facendo riferimento al novero delle questioni segnalate in varie occasioni all'Amministrazione per l'acquisizione di maggiori elementi istruttori, espone l'assoluta necessità ed urgenza che venga data in tempi brevi adeguata

risposta alle questioni in sospeso, anche in considerazione della rilevanza di talune questioni sotto il profilo finanziario.

Conclusivamente, il Collegio, sulla scorta delle attività svolte e dei riscontri esperiti, attesa la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, esprime, nei limiti delle osservazioni e delle considerazioni svolte e ferme restando le criticità rappresentate, avviso favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2013.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott. Giovanni Ciuffarella

Dott. Maurizio Milicia

Dott. Placido Mario Sapia

PAGINA BIANCA

# **Rendiconto generale**

## **per l'esercizio finanziario 2013**

### ***DELIBERAZIONI***

**Consiglio Nazionale delle Ricerche**



PAGINA BIANCA

**Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013 - Approvazione**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 24 giugno 2014, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 116/2014 – Verb. 258

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del CNR n. 18, prot. AMMCNT-CNR n. 0021791 del 10 marzo 2011 e pubblicato sul sito del MIUR a decorrere dal 19 aprile 2011, data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 90 del 19 aprile 2011, entrato in vigore il 1° maggio 2011;

**VISTO** l'art. 51 (relazioni consuntive sull'attività delle strutture della rete scientifica), del Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25033 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTI** gli articoli 43, 44, 45 e 51 del Regolamento di amministrazione contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto del Presidente del 4 maggio 2005, prot. n. 25034 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005;

**VISTO** lo schema di Rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2013 e i relativi allegati trasmessi con nota del Direttore generale prot. AMMCNT-CNR n. 0045841 del 18 giugno 2014;

**VISTA** la relazione al Conto Consuntivo 2013 trasmessa con nota del Direttore generale prot. AMMCNT-CNR n. 0046744 del 23 giugno 2014;

**VISTI** i risultati finanziari ed economico - patrimoniali della gestione 2013;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti il 20 giugno 2014 nella relazione al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, verbale n. 1463;

**DELIBERA**

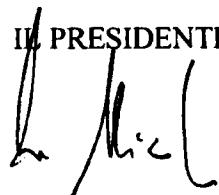
1. di approvare il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 così articolato:

- a) nota integrativa;
- b) conto di bilancio articolato in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale e corredato dei seguenti allegati:

- il riassunto per capitolo;
  - il rendiconto finanziario decisionale riclassificato per funzioni-obiettivo;
  - i saldi di cassa al 31 dicembre 2013;
  - il riepilogo dei movimenti di cassa 2013 per codifica SIOPE;
  - la situazione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- c) conto economico;
- d) stato patrimoniale corredato dei seguenti allegati:
- immobili del CNR e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio;
  - quadro riepilogativo dei mutui in ammortamento;
  - composizione delle immobilizzazioni materiali e relativi movimenti;
  - quadro riepilogativo degli ammortamenti;
- e) situazione amministrativa;
- f) relazione illustrativa del Presidente.



IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE